

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI

Regione: Emilia-romagna

Sede: Bologna

Verbale n. 6 del COLLEGIO SINDACALE del 01/06/2020

In data 01/06/2020 alle ore 10.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

PATRIZIA PETROLATI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

FABRIZIO DI VITTORIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Maria Rosaria Febbraro

Presente

Partecipa alla riunione Laura Calligaro in qualità di segretaria verbalizzante.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Redazione della Relazione del Bilancio di esercizio 2019;
- Varie ed eventuali.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO**ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO****RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI**

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta si svolge in videoconferenza a causa dell'epidemia di Covid – 19 in atto nel Paese.

La Presidente è l'unico componente del Collegio presente in sede.

La seduta si apre con l'audizione della Direttrice Amministrativa, dott.ssa Anna Maria Petrini, che anticipa al Collegio la nota aziendale inviata al Presidente della Regione, al Rettore dell'Università di Bologna, al Sindaco della città di Bologna, all'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e al Presidente della CTSSM di Bologna sull'urgente riprogrammazione delle attività e delle funzioni sanitarie e sociosanitarie in area metropolitana bolognese a seguito dell'emergenza Covid -19.

Tale documento esprime la necessità di riorganizzazione dell'assetto ospedaliero e territoriale metropolitano con l'ottimizzazione delle strutture presenti sul territorio e l'integrazione degli investimenti strutturali e in dotazioni tecnologiche tra le aziende. In particolare, tale documento si sofferma sugli investimenti in immobili e attrezzature e conseguenti possibilità di acquisizione di finanziamenti a copertura.

In una delle prossime sedute la Direttrice Generale, dott.ssa Chiara Gibertoni, illustrerà nel dettaglio tale documento al Collegio. Il Collegio ringrazia e prende atto.

In seguito la dott.ssa Petrini unitamente alla signora Daniela Stagni, funzionaria del SUMAGP, illustrano al Collegio la delibera n.129 del 21.05.2020 ad oggetto: Determinazione dei fondi contrattuali del personale dipendente a consuntivo per l'anno 2019 e in fase preventiva per l'anno 2020.

L'atto individua le risorse relative ai fondi contrattuali per l'anno 2019 (a consuntivo) e per l'anno 2020 (preventivo).

Gli elementi salienti che hanno caratterizzato la costituzione dei fondi sono:

- gli incrementi contrattuali determinati dal CCNL 19.12.2019 (area della dirigenza sanitaria), presentati separatamente sulle aree di contrattazione separate fino al 2019 e come costituzione di fondo unico dal 2020;
- gli incrementi ai fondi disagio di tutte le aree disposte dalla Regione Emilia Romagna con delibera di giunta 426 dell'11.4.2020, distintamente per:

a) premialità legata al disagio COVID, quale risorsa variabile;

b) incremento del fondo disagio della dirigenza sanitaria in relazione all'applicazione della L.205/2017 (recupero risorse Retribuzione individuale di anzianità), quale incremento stabile delle risorse.

Le risorse determinate dalla delibera rispettano il limite di cui all'art.23 c.2 del D.Lgs 25 marzo 2017 n.75, considerando la parte fissa delle stesse:

fondo 2016 al netto parte variabile 44.330.919

fondo 2019 al netto parte variabile 45.582.996, di cui 1.252.077 incrementi CCNL 2019 e risorse regionali L.2015/2017 = 44.330.919

fondo 2020 al netto parte variabile 45.605.264, di cui 1.274.345 incrementi CCNL 2019 e risorse regionali L.2015/2017 = 44.330.919.

La dott.ssa Petrini e la signora Stagni lasciano la seduta.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio 2019 partecipano alla seduta il dott. Marco Gregoretti, dirigente amministrativo del SUMCF, e il dott. Nevio Samorè direttore del SUMCF per alcuni approfondimenti.

In seguito il Collegio provvede a redigere e completare la relazione al Bilancio d'esercizio 2019 che si allega al presente verbale.

La seduta viene tolta alle ore 13.30

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Non vi sono osservazioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 01/06/2020 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Patrizia Petrolati	Presidente
Maria Rosaria Febbraro	Componente
Fabrizio Di Vittorio	Componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 131

del 29/05/2020 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 29/05/2020

con nota prot. n. 16080 del 29/05/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 83.288,27 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 69.252,29 , pari al 493,39 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 341.687.584,00	€ 332.820.987,00	€ -8.866.597,00
Attivo circolante	€ 194.699.644,00	€ 206.616.889,00	€ 11.917.245,00
Ratei e risconti	€ 7.350,00	€ 14.043,00	€ 6.693,00
Totale attivo	€ 536.394.578,00	€ 539.451.919,00	€ 3.057.341,00
Patrimonio netto	€ 231.863.296,00	€ 254.166.057,00	€ 22.302.761,00
Fondi	€ 69.393.718,00	€ 67.470.222,00	€ -1.923.496,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 1.518.047,00	€ 1.518.047,00
Debiti	€ 234.566.649,00	€ 215.153.174,00	€ -19.413.475,00
Ratei e risconti	€ 570.915,00	€ 1.144.419,00	€ 573.504,00
Totale passivo	€ 536.394.578,00	€ 539.451.919,00	€ 3.057.341,00
Conti d'ordine	€ 82.753.237,00	€ 88.411.714,00	€ 5.658.477,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 620.764.313,00	€ 653.356.887,62	€ 32.592.574,62
Costo della produzione	€ 610.280.085,00	€ 643.719.642,83	€ 33.439.557,83
Differenza	€ 10.484.228,00	€ 9.637.244,79	€ -846.983,21
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -272.013,00	€ -187.948,99	€ 84.064,01
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -82.539,00	€ 0,00	€ 82.539,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 6.289.528,00	€ 7.427.038,54	€ 1.137.510,54
Risultato prima delle imposte +/-	€ 16.419.204,00	€ 16.876.334,34	€ 457.130,34
Imposte dell'esercizio	€ 16.405.168,00	€ 16.793.046,07	€ 387.878,07
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 14.036,00	€ 83.288,27	€ 69.252,27

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 628.209.872,00	€ 653.356.887,62	€ 25.147.015,62
Costo della produzione	€ 621.912.322,00	€ 643.719.642,83	€ 21.807.320,83
Differenza	€ 6.297.550,00	€ 9.637.244,79	€ 3.339.694,79
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -242.000,00	€ -187.948,99	€ 54.051,01
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 10.811.066,00	€ 7.427.038,54	€ -3.384.027,46
Risultato prima delle imposte +/-	€ 16.866.616,00	€ 16.876.334,34	€ 9.718,34
Imposte dell'esercizio	€ 16.866.572,00	€ 16.793.046,07	€ -73.525,93
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 44,00	€ 83.288,27	€ 83.244,27

Patrimonio netto	€ 254.166.056,00
Fondo di dotazione	€ 14.770,00
Finanziamenti per investimenti	€ 259.091.446,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 27.553.936,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.880.972,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -34.458.356,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 83.288,00

L'utile di € 83.288,27

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Preliminarmente, il Collegio evidenzia che, in seguito alla grave epidemia di Covid-19, i termini per l'adozione dei bilanci di esercizio 2019 delle aziende sanitarie sono stati differiti al 31 maggio 2020 (art.107, comma 3 del D.L.18/2020).

Secondo quanto indicato dalla delibera di Giunta Regionale n. 977 del 18 giugno 2019 "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2019" (DGR 977/2019), i bilanci 2019 devono assicurare una situazione di pareggio di bilancio da determinarsi sulla base dei criteri civilistici, comprensiva anche della copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'esercizio riferiti a tutti i beni ad utilità pluriennale. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ha raggiunto l'obiettivo economico finanziario posto dal livello regionale evidenziando un risultato positivo pari a € 83.288. Come previsto dalla normativa vigente, l'utile dell'esercizio sarà destinato al ripiano delle perdite pregresse.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

Verbali Collegio Sindacale Az. Osp. Univer. S.Orsola - Malpighi Bologna (BO) P.IVA 02553300373 Pagina n. 000402
In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del
del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del
codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D.
lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni immateriali l'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonchè dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

che non vi sono spese di tale natura. In particolare, non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico per le immobilizzazioni materiali, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione, la durata economica tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito le aliquote utilizzate: fabbricati strumentali 3%, mobili ed arredamento 12,5%, attrezzature sanitarie 20%, automezzi 25%, audiovisivi e attrezzature ufficio 20%, beni economici 20%. Per i cespiti acquistati nell'anno, l'aliquota di ammortamento è stata analiticamente commisurata al periodo intercorso tra il momento in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso e il 31 dicembre dell'esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che l'Azienda ha utilizzato aliquote superiori a quelle indicate dalla normativa, in quanto maggiormente rappresentative dell'obsolescenza tecnica ed economica dei beni in oggetto, nei seguenti casi: - ottiche endoscopiche a rapida obsolescenza, aliquota utilizzata dall'Azienda 33,3% o 50% a seconda delle tipologie.

A seguito di specifiche indicazioni regionali si è proceduto all'ammortamento integrale nel caso di acquisto di immobilizzazioni con contributi finalizzati e per progetti/funzioni di competenza dell'esercizio, e di utilizzo degli stessi contributi.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Con riferimento alle società partecipate nel 2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.C.P.A. in Lepida S.c.p.a. e la fusione della Società Aster- società consortile per azioni ed Ervet- Emilia Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.a. mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni denominata "ART-ER Società consortile per azioni".

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

I criteri di gestione del magazzino prevedono il mantenimento di una scorta di sicurezza presso il magazzino centralizzato rapportato ai consumi. Presso ogni singolo reparto, secondo le specifiche dell'attività sanitaria, sono collocate ulteriori scorte minime di sicurezza.

Si precisa che il metodo di valutazione adottato come disposto dal decreto legislativo 118/2011 è quello del costo medio ponderato. L'incremento dell'importo delle scorte, relativo soprattutto a medicinali ad alto costo e dispositivi medici, è correlato all'incremento delle quantità in giacenza per il programmato avvio alla data del 1.01.2020 del nuovo applicativo gestionale amministrativo contabile (GAAC) che avrebbe potuto comportare iniziali problematiche nell'approvvigionamento dei beni.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti sono costituiti in massima parte da crediti verso la Regione, per spesa corrente e spesa in conto capitale e da crediti verso Aziende sanitarie pubbliche e private. I crediti verso la Regione e le Aziende sanitarie sono oggetto di un periodico processo di riconciliazione con gli uffici amministrativi dei predetti enti. Al fine di rappresentare i crediti al valore prudenziale di realizzo futuro, la massa complessiva degli stessi è stata rettificata con un fondo svalutazione determinato analizzando le diverse posizioni creditorie e applicando percentuali di svalutazione specifiche in funzione della vetustà e della tipologia; i criteri utilizzati per determinare il Fondo svalutazione sono esposti in Nota integrativa nella tabella CRED 01 Svalutazione crediti. In base a tali evidenze si ritiene congrua la valutazione dei crediti e la correlativa determinazione del Fondo svalutazione crediti. Viene riportato di seguito il dettaglio del valore nominale dei crediti al 31.12.2019, distinto per anno di formazione e presente nelle tabelle 20 e 21 della nota integrativa.

Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR - 2015 e precedenti - 34.000 - 2016 - 1.597 - 2017 - 25.000 - 2018 - 105.000 - 2019 - 4.642.141

Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale - - 2017 - 10.931.034 - 2018 - 590.554 - 2019 - 4.654.343

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - - 2016 - 50.000 - 2019 - 86.044

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro - 2015 e precedenti - 99.860

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - STP (ex D.Lgs. 286/98) - - 2016 - 796.043 - 2017 - 688.324 - 2018 - 1.180.077 - 2019 - 1.109.522

Crediti v/Regione o PA per ricerca: - 2015 e precedenti - 4.898.867 - 2016 - 144.099 - 2017 - 7.666 - 2018 - 300.000 - 2019 - 4.759.121

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti - 2015 e precedenti - 19.077.785 - 2018 - 19.281.500 - 2019 -

CREDITI V/COMUNI - 2015 e precedenti - 20.612

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione - - 2016 - 3.638.127

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni - 2015 e precedenti - 179.361 - 2016 - 45.308 - 2017 - 32.443 - 2018 - 471.347 - 2019 - 14.076.521

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE - 2015 e precedenti - 140.537 - 2016 - 41.928 - 2017 - 22.725 - 2018 - 125.090 - 2019 - 1.240.602

CREDITI V/ERARIO - - 2017 - 71 - 2019 - 26.807

Crediti v/clienti privati - 2015 e precedenti - 1.420.445 - 2016 - 128.619 - 2017 - 360.279 - 2018 - 980.985 - 2019 - 5.014.070

Crediti v/altri soggetti pubblici - 2015 e precedenti - 247.014 - 2016 - 51.821 - 2017 - 1.079.887 - 2018 - 47.168 - 2019 - 4.958.461

Altri crediti diversi - 2015 e precedenti - 30.668 - 2016 - 4.936 - 2017 - 368 - 2018 - 3.520 - 2019 - 156.689

Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie - - 2019 - 143.933.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Nel 2019 non sono stati registrati ratei attivi. I risconti attivi sono rappresentati da quote di costo che attengono a due esercizi e che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria. In particolare, si riferiscono ad abbonamenti di pubblicazioni on line, formazione da privato, spese condominiali e di manutenzione ad impianti e macchinari elettrici e telefonici.

I risconti passivi sono costituiti da lasciti testamentari finalizzati, da una parte degli introiti del Comitato Etico di Area Vasta Emilia Centro per sperimentazioni che saranno sottoposte a valutazione dello stesso nel corso del 2020, da introiti relativi ai parcheggi aziendali e da una quota di un progetto alimentare (dall'Appennino cibo per la salute).

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti

(Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di

lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I Fondi sono stati prudenzialmente stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali a chiusura di esercizio non è determinato l'ammontare e la data di esigibilità. La stima degli stessi al 31.12. 2019 è stata effettuata in base a quanto contenuto nelle procedure interaziendali P-INT 28 Rev. 0 "Gestione fondi rischi ed oneri contenzioso e spese legali", P-INT 32 Rev. 0 "Gestione altri accantonamenti per fondi rischi ed altri accantonamenti per oneri" e P-INT 31 Rev. 0 "Gestione fondo interessi moratori".

FONDI PER RISCHI:

• Fondo rischi per cause civili, penali e oneri processuali: gli accantonamenti a tale fondo sono effettuati sulla base delle vertenze legali, promosse da terzi contro l'Azienda, in corso alla data della chiusura dell'esercizio e stimando le somme che l'Azienda potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennizzo e/o risarcimento in caso di soccombenza. Il Direttore del

Verbali Collegio Sindacale Az. Osp. Univer. S.Orsola - Malpighi Bologna (BO) P.IVA 02553300373 Pagina n. 000405
Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo AOSP/13830, ha trasmesso un report riepilogativo riportante l'ammontare dei contenziosi in essere al 31.12.2019, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., spese legali di soccombenza come da parametri medi del D.M. n.55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte. La stima finale del fondo è pari ad euro 486.858,34 in quanto nel corso del 2019 sono stati chiusi numerosi contenziosi. Si segnala in particolare la chiusura definitiva, a seguito di accordo transattivo, del contenzioso con Manutencoop s.p.a. - ora Rekeep s.p.a.- per la gestione dei servizi integrati di pulizie, facchinaggio, smaltimento rifiuti e trasporti interni per il periodo dal 29/12/2013 al 13/03/2018 (delibera196/2018). A seguito della cessione dell'immobile di Bologna, Via Irnerio, il fondo è stato utilizzato per ricostituire il contributo in conto capitale da reinvestire per euro 1.592.842,48. Complessivamente è stata registrata un'insussistenza del fondo pari ad euro 6.349.195,48.

• Fondo rischi per contenzioso personale dipendente: gli accantonamenti a tale fondo sono effettuati sulla base delle vertenze legali, promosse da personale dipendente, in corso alla data della chiusura dell'esercizio e stimando le somme che l'Azienda potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennizzo e/o risarcimento in caso di soccombenza. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo AOSP/13830, ha trasmesso un report riepilogativo riportante l'ammontare di detti contenziosi, in essere al 31.12.2019, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., spese legali di soccombenza come da parametri medi del D.M. n. 55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte.

La stima del fondo è pari ad euro 6.294.686,38 e comprende sia le riduzioni determinate dalla chiusura delle cause, sia le nuove cause insorte nel corso del 2019. Vista la consistenza del fondo al 31.12.2019 prima delle scritture di integrazione e rettifica, è stato pertanto registrato un accantonamento pari ad euro 10.711,28.

• Fondo franchigie assicurative: il fondo è costituito per far fronte ai rischi coperti da polizze assicurative, che prevedono una franchigia a carico dell'Azienda e riguarda sinistri sorti entro il 31 dicembre 2012; successivamente a tale data l'Azienda ha aderito al programma regionale di gestione diretta dei sinistri. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo AOSP/13830, ha confermato la quantificazione aggiornandola allo stato dei sinistri ancora aperti; tale importo costituisce il saldo del fondo al 31.12.2019 ed è pari a euro 2.495.590,34.

• Fondo per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione): il fondo è costituito a fronte di sinistri e/o contenziosi derivanti da RCT coperti mediante adesione al programma regionale di gestione diretta dei sinistri, a cui l'Azienda ha aderito dal 2013. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo AOSP/13830, ha comunicato numero ed ammontare dei sinistri il cui indennizzo è a carico dell'Azienda, nel limite della franchigia di euro 250.000 per sinistro. La quantificazione è stata effettuata secondo i criteri stabiliti nella procedura interaziendale nel rispetto degli indirizzi regionali PAC. Per i sinistri oggetto di causa civile, la stima comprende anche interessi, rivalutazione e spese di parte da riconoscere in caso di soccombenza. La stima complessiva dei sinistri classificati come probabili ammonta ad euro 18.842.832,22. Rispetto al fondo iniziale di euro 20.463.953,88 sono stati registrati utilizzi per euro 1.976.143,23 ed è stato pertanto registrato un accantonamento pari ad euro 355.021,57. Il report dell'Ufficio legale elenca anche le cause non oggetto di accantonamento, in quanto dichiarate possibili (per inerzia della controparte da almeno 5 anni o in quanto rigettati). Per il periodo 2013-2019 complessivamente si registrano al 31.12.2019, 304 cause classificate come possibili di cui 236 respinte e 68 silenti.

• Fondo interessi moratori: il fondo deve essere costituito in presenza di ritardi nei pagamenti ai fornitori qualora sia prevedibile una richiesta di interessi moratori. La procedura PAC P-INT31 prevede che la valutazione del fondo sia effettuata tenendo conto del volume di interessi passivi addebitati nell'ultimo quinquennio e di quelli effettivamente pagati nello stesso periodo, nonché della probabilità di pagamento degli stessi, differenziata per anno di origine del debito saldato. Vista la consistenza del fondo non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti. Il fondo è stato riclassificato da Altri fondi per oneri a Fondi rischi.

FONDI PER ONERI E SPESE:

• Fondo per oneri e spese legali: il fondo contiene i valori relativi alle controversie instauratesi, che risultano ancora pendenti alla data di chiusura dell'esercizio e comprende la stima dei costi che si prevede di dover sostenere quale compenso da corrispondere al legale incaricato dall'Azienda per l'attività professionale svolta in favore dell'Ente, come determinato all'atto del conferimento dell'incarico e sulla base del preventivo di spesa richiesto al legale stesso. L'importo comunicato dal Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo AOSP/13830, comprende esclusivamente gli importi relativi a cause affidate e legali esterni. Il fondo al 31.12.2019 ammonta a euro 373.301,67. L'accantonamento effettuato è pari a euro 212.734,96.

• Fondi rinnovi contrattuali personale dipendente: i Fondi sono costituiti nelle more della firma del rinnovo dei contratti di lavoro per il personale dipendente. L'accantonamento complessivo, pari ad euro 1.383.877,12, è stato calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna con nota protocollo AOSP/12203/2020 e comprende tutte le voci accessorie legate alla corresponsione delle somme previste al personale dipendente, quali oneri ed Irap. L'importo dell'accantonamento è così suddiviso:

Accantonamento rinnovi contrattuali pers. dirigenza medica	732.634,34 euro
Accantonamento rinnovi contrattuali pers. dirigenza non medica	159.548,75 euro
Accantonamento rinnovi contrattuali pers. comparto	491.694,03 euro

• Fondo compenso aggiuntivo organi istituzionali: gli accantonamenti, valutati dal Direttore dell'U.O. Attività generali ed istituzionali, stimano i compensi aggiuntivi degli organi istituzionali riconosciuti dalla Regione per il raggiungimento degli obiettivi 2019. L'accantonamento per l'esercizio 2019 è pari ad euro 54.475,23 ed è stato comunicato da suddetta UO mediante nota protocollo AOSP/7743. La consistenza del fondo al 31.12.2019 ammonta ad euro 54.475,23.

• Fondo oneri decreto Balduzzi (legge n. 189/2012): l'accantonamento 2019, pari ad euro 689.806,19, è stato determinato dall'U.O. Attività libero professionale e coordinamento DAI sulla base delle disposizioni di cui alla L. n.120/2007, così come modificata dalla L. n.189/2012 comma 4 lettera c) (c.d. "Legge Balduzzi"), la quale prevede che una somma pari al 5% del compenso del libero professionista venga trattenuto dall'Azienda Sanitaria per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa.

• Fondo manutenzioni cicliche (Fondo manutenzioni non incrementative): l'accantonamento è pari a € 5.900.000,00 ed è finalizzato al ripristino ordinario della struttura edilizia ed impiantistica ospedaliera, stimato sulla base dell'usura della struttura e gli interventi medi programmati. L'importo previsto tiene conto della necessità di riqualificare gli spazi liberati dall'attivazione di nuove strutture o da altri trasferimenti che determinano la necessità di interventi manutentivi non incrementativi. La programmazione degli interventi ciclici manutentivi non incrementativi e fuori canone riguarda le strutture edilizie, gli impianti idraulici, gli impianti di condizionamento e gli impianti elettrici e comprende lavori di sostituzione pavimenti, rivestimenti, tramezzi, pareti in cartongesso, tinteggiatura, sostituzione infissi interni ed esterni, maniglioni antipánico, controsoffitti, paracolpi e parasigoli, modifiche a impianti elettrici, meccanici e idraulici, interventi di manutenzione ambienti e impianti per rispondere al documento valutazione rischi, ecc. La relazione sugli interventi ciclici previsti è conservata agli atti del Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza (PG14213/2020).

• Fondo per il sostegno della ricerca ed il miglioramento continuo: il Fondo è alimentato, secondo quanto previsto dalla procedura PAC P-INT32, da quote inutilizzate di ricavi dell'esercizio che, secondo quanto previsto da normative nazionali (tra cui il D.M. 17 dicembre 2004), o da regolamentazioni aziendali e debbono essere destinate a:

- al finanziamento di sperimentazioni e ricerche promosse dall'Azienda;
- al miglioramento delle dotazioni tecnologiche destinate alla ricerca e all'attività istituzionale;
- a progetti di miglioramento e di sviluppo dell'attività istituzionale compresa l'attività di formazione.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 4.327.464,37.

• Fondo per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 d.lgs. n.50/2016 : il Fondo è costituito ai sensi di quanto previsto dal citato art. 113, comma 2, del codice dei contratti pubblici, che prevede che "le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti."

L'accantonamento, pari ad euro 426.751,59, è stato comunicato dal Direttore del Servizio Acquisti Metropolitano (SAM) con nota protocollo AUSL/23685/2020 e dal Direttore della SSD Settore Amministrativo Dipartimento Tecnico con nota protocollo AOSP/11866/2020. La consistenza finale del fondo, costituito nel 2018, è pari euro 569.097,11.

• Fondo contributi personale in quiescenza: comprende il riconoscimento dei benefici economici da corrispondere all'ente previdenziale per l'applicazione dei rinnovi contrattuali a favore del personale cessato in periodo di vacanza contrattuale. La comunicazione del Servizio Unico Metropolitano Amministrazione del Personale (SUMAP) protocollo AOSP/12203/2020 non prevede ulteriori accantonamenti, pertanto la consistenza del fondo al 31.12.2019 ammonta ad euro 1.518.047,23.

Il fondo è stato riclassificato alla voce PCA020 "Fondo per trattamento di quiescenza e simili" e rappresentato nello Stato Patrimoniale nella classe Trattamento di fine rapporto (T.F.R.).

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

La quota dei mutui passivi in scadenza entro 12 mesi ammonta a 7,720 milioni di euro, oltre i 12 mesi è pari a 52,853 milioni di euro. I debiti verso fornitori comprensivi di fatture da ricevere e note di credito da ricevere ammontano a € 77.869.383 e presentano un decremento rispetto al valore di € 81.170.123 dell'esercizio precedente pari a 3.300.740 (4,06%). Di seguito l'illustrazione dettagliata del valore nominale dei debiti al 31.12.2019 per anno di formazione presenti nella tab. 43 di nota integrativa:

DEBITI V/COMUNI: - - Anno 2019 - 58.251

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione - - Anno 2016 - 3.638.127 - Anno 2019 - 3.000.000

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni - Anno 2015 e precedenti - 3.585 - Anno 2016 - 73.362 - Anno 2017 - 128.481 - Anno 2018 - 431.832 - Anno 2019 - 14.498.632

Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione - Anno 2015 e precedenti - 340.325 - Anno 2016 - 69.462 - Anno 2017 - 75.606 - Anno 2018 - 94.044 - Anno 2019 - 289.988

Debiti v/enti regionali: - - Anno 2019 - 168.165

Debiti v/altre partecipate: - - Anno 2019 - 763.281

Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie - Anno 2015 e precedenti - 10.000 - Anno 2018 - 8.473 - Anno 2019 - 144.572

Debiti verso altri fornitori - Anno 2015 e precedenti - 4.031.642 - Anno 2016 - 5.439.937 - Anno 2017 - 5.442.634 - Anno 2018 - 11.887.481 - Anno 2019 - 53.924.192

Note di credito da ricevere (altri fornitori) - Anno 2015 e precedenti - -.178.453 - Anno 2016 - -96.104 - Anno 2017 - -.908.019 - Anno 2018 - -.814.313 - Anno 2019 - -1.022.658

DEBITI TRIBUTARI: - Anno 2015 e precedenti - 230.147 - Anno 2016 - 54.447 - Anno 2017 - 126.304 - Anno 2018 - 138.665 - Anno 2019 - 10.142.173

DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE: - Anno 2015 e precedenti - 217.747 - Anno 2016 - 88.594 - Anno 2017 - 254.938 - Anno 2018 - 762.584 - Anno 2019 - 3.688.984

Debiti v/dipendenti - Anno 2015 e precedenti - 2.809.318 - Anno 2016 - 682.015 - Anno 2017 - 1.531.907 - Anno 2018 - 2.935.275 - Anno 2019 - 15.278.308

Altri debiti diversi: - Anno 2015 e precedenti - 3.660.099 - Anno 2016 - 615.254 - Anno 2017 - 2.267.702 - Anno 2018 - 1.692.837 - Anno 2019 - 5.900.445.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art.41 del DL 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.23 giugno 2014 n.89 (in G.U. 23.06.2014 n.143) presenta sul totale dell'anno 2019 un indicatore pari a -25,65 (corrispondente a un tempo medio di pagamento di 34,35 giorni). Il valore dell'indicatore rappresenta il tempo medio di ritardo o di anticipo del pagamento calcolato ai sensi dell'art.9 DPCM 22.09.2014, rispetto alla data di scadenza prevista dall'art.4, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231, come modificato dal D.lgs.9 novembre 2012, n.192.

Il Collegio verifica e prende atto dell'Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art.41 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.23 giugno 2014 n.89 allegata al bilancio d'esercizio, dove sono espressi i pagamenti effettuati nell'anno 2019 dopo la scadenza e l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 31.12.2019. L'importo dei debiti pagati oltre scadenza ammonta a 17,824 milioni di euro. Tale importo comprende le fatture pagate dopo la scadenza di legge in quanto sospese al pagamento per contestazione o in attesa di collaudo della fornitura.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 55.782.722,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 32.628.992,00

(Eventuali annotazioni)

I beni in comodato, indicati nei conti d'ordine per l'importo di € 55.782.722, fanno riferimento a beni di terzi, in particolare dell'Università degli Studi di Bologna in uso in Azienda, beni di terzi in noleggio e beni in conto deposito. Tra gli Altri conti d'ordine sono valorizzati i beni dell'Azienda presso terzi quali, i beni artistici concessi in comodato alle istituzioni museali del territorio e le attrezzature e beni mobili concessi in comodato all'Azienda USL di Bologna. Tra gli Altri conti d'ordine sono stati inseriti i canoni del Project financing ancora da pagare per la nuova centrale termica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Irap relativa a personale dipendente, a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente e ad attività di libera professione per un ammontare pari a 16.698.206; Ires per un importo pari a 94.840.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.827.602,00
I.R.E.S.	€ 5.376,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 187.967.285,20
Dirigenza	€ 81.596.305,65
Comparto	€ 106.370.979,55
Personale ruolo professionale	€ 1.285.500,18
Dirigenza	€ 1.285.500,18
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 34.650.392,66
Dirigenza	€ 722.096,70
Comparto	€ 33.928.295,96
Personale ruolo amministrativo	€ 11.802.592,13
Dirigenza	€ 1.001.679,59
Comparto	€ 10.800.912,54
Totale generale	€ 235.705.770,17

Tutti suggerimenti

- *Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:*

In seguito alle indicazioni regionali nell'ambito del PAC il Fondo rischi per ferie maturate e non godute è stato chiuso. A fine esercizio non sono stati contabilizzati debiti per ferie non godute.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Non sono state disposte procedure concorsuali interne e non sono stati adottati provvedimenti di modifica della pianta organica. La variazione quantitativa del personale dipendente mostra un incremento rispetto al 2018 pari a 48,1 unità tempo pieno equivalenti.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Anche per l'anno 2019 si è fatto ricorso a contratti di somministrazione di lavoro interinale per esigenze di copertura transitoria di posizioni di lavoro a fronte sia di assenze del personale dipendente e/o per consentire il regolare svolgimento del piano ferie sia, nei primi mesi dell'anno per far fronte alla temporanea indisponibilità di graduatorie utili per il reclutamento con rapporto di lavoro dipendente del personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Sono state monetizzate ferie non godute soltanto a fronte di cessazione del dipendente per dispensa o per decesso, casi in cui la mancata fruizione non è imputabile ad inerzia dell'Amministrazione.

I contributi previdenziali ed assistenziali, come rilevato nelle verifiche e nei controlli effettuati dal Collegio, risultano regolarmente versati.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Nell'anno 2019 sono state liquidate competenze per lavoro straordinario nei limiti previsti dal CCNL vigente e nell'ambito delle complessive risorse dei fondi contrattuali per il trattamento accessorio.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

In sede di consuntivo sono stati effettuati specifici accantonamenti per gli oneri contrattuali relativi a tutte le aree contrattuali relativamente alla tornata contrattuale 2019-2021; tali accantonamenti sono stati quantificati, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario della Regione Emilia Romagna (nota PGPG/308320 del 22/04/2020) che hanno previsto accantonamenti nella misura pari all' 1,3% del monte salari 2018, al netto di quanto già corrisposto durante l'esercizio a titolo di vacanza contrattuale ed elemento perequativo. Per la Dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo è stato inoltre accantonato l'1,09% del consuntivo 2015 a fronte del rinnovo contrattuale del triennio 2016-2018.

- *Altre problematiche:*

La rendicontazione relativa al costo del personale per l'anno 2019, al netto dei dati relativi all'accantonamento per rinnovo contrattuale dell'area della dirigenza ed al costo del rinnovo contrattuale dell'area comparto, evidenzia un incremento dello stesso rispetto al dato di consuntivo 2018 pari a 1,152 milioni di euro, mentre rispetto al dato di preventivo risulta un minor costo pari a 106.525 euro. Si sottolinea che tale incremento non pregiudica il rispetto a livello aziendale del limite previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191 del 2009, la cui vigenza è stata prorogata dall'art. 17, co. 3, d.l. n. 98/2011.

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

La mobilità passiva così come le Convenzioni esterne riguardano le Aziende territoriali e non le Aziende Ospedaliere.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 132.302.927,60 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Il costo della Farmaceutica fa riferimento alla voce di costo per prodotti farmaceutici ed emoderivati .

L'incremento rispetto all'anno precedente è in parte riconducibile all'aumento degli acquisti nell'ultimo periodo dell'anno, correlato alla necessità di cautelare l'Azienda rispetto al possibile rischio che il programmato avvio delle nuove procedure amministrativo contabili (GAAC), come già esposto in tema di Rimanenze, avrebbe potuto comportare iniziali problematiche nell'approvvigionamento dei beni.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 25.297.172,00
Immateriali (A)	€ 1.069.579,00
Materiali (B)	€ 24.227.593,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -187.949,00
Proventi	€ 63.259,00
Oneri	€ 251.208,00

Eventuali annotazioni

Si evidenzia che nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa e che gli interessi per mutui sono in costante calo.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 7.427.038,00
Proventi	€ 11.301.414,00
Oneri	€ 3.874.376,00

Eventuali annotazioni

Con riferimento ai Proventi straordinari si evidenzia che a fine esercizio si è provveduto a riscontare i lasciti testamentari di importo rilevante finalizzati a scopi definiti (348.261).

Al conto "Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale" è stata registrata, come da indicazioni regionali, l'assegnazione a copertura dei rinnovi CCNL dirigenza sanitaria triennio 2016-2018, competenza 2018 pari a 1,390 milioni di euro.

L'assegnazione relativa al Piano di miglioramento dell'accesso in emergenza-urgenza sanitaria (PS) pari a 500 mila euro, in seguito all'indicazione regionale, è stata registrata al conto "Altre sopravvenienze verso terzi".

Si segnala in particolare, la chiusura definitiva, a seguito di accordo transattivo, del contenzioso con Manutencoop s.p.a. - ora Rekeep s.p.a.- per la gestione dei servizi integrati di pulizie, facchinaggio, smaltimento rifiuti e trasporti interni per il periodo dal 29/12/2013 al 13/03/2018 (delibera 196/2018) con un'insussistenza pari a 3,751 milioni di euro.

Sono stati inoltre ridotti i Fondi svalutazione crediti nei confronti di soggetti pubblici (51 mila euro) e delle aziende sanitarie extra regione (75 mila euro).

Con riferimento agli Oneri straordinari tra le Sopravvenienze passive la voce più rilevante riguarda le sopravvenienze passive verso terzi. Infatti, a fronte dell'assegnazione a copertura degli arretrati relativi al 2018 per il CCNL dirigenza sanitaria triennio 2016-2018 sopra citata si registra la liquidazione di tali somme ai conti "Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica" e "Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica" per un importo totale di 1,390 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce Insussistenze passive rilevanti sono le registrazioni conseguenti alle riduzioni di budget su progetti regionali per mancato utilizzo, o altre riduzioni di credito nei confronti della Regione (967 mila euro).

Ricavi

Il Valore della produzione registra un incremento rispetto a quanto previsto in sede di bilancio economico preventivo 2019, pari a circa +25,147 milioni di euro (+4,00%) ed un incremento rispetto al dato di consuntivo 2018, pari a circa +32,593 milioni di euro (+4,99%); tale variazione è principalmente riconducibile ad una crescita dei contributi riconosciuti dalla Regione e della valorizzazione delle prestazioni di mobilità sanitaria infraregionali.

I principali contributi regionali sono:

-Il contributo a carico delle aziende sanitarie della regione pari a 19,772 milioni di euro già presente nella delibera di programmazione 2019 (DGR 977/2019);

-il finanziamento omnicomprensivo a funzione nella misura del 14% dell'attività di ricovero e ambulatoriale effettuata pari a 47,691 milioni di euro rimodulato nella misura del 15% in corso d'anno pari a 51,097 milioni di euro con contestuale riassorbimento del finanziamento a integrazione dell'equilibrio finanziario pari a 3,406 milioni di euro;

-il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati riferiti alle immobilizzazioni entrate in produzione al 31.12.2009 pari a 3,957 milioni di euro utilizzati a chiusura di esercizio per la sterilizzazione degli ammortamenti precedenti al 2009.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria risulta poi assegnataria di specifici finanziamenti a funzione per un totale di 14,295 milioni di euro. In particolare è sede di centro clinico e laboratorio di riferimento regionale per lo Screening neonatale per il quale l'assegnazione definitiva da parte della Regione è pari a 2,700 milioni di euro. Confermata l'assegnazione del finanziamento relativo al progetto Malattie rare pediatriche pari a 770 mila euro, di cui questa Azienda Ospedaliero-Universitaria è centro Hub di rilievo regionale. Il livello di finanziamento per le sopradette funzioni è incrementato nel 2019 di 4,300 milioni di euro rispetto al 2018 a seguito del riconoscimento di maggiori finanziamenti per l'attività di tipizzazione midollo osseo, per l'utilizzo dei cuori artificiali, per il progetto ECMO e nuovi finanziamenti per l'attività robotica e l'attività del Centro tumori rari.

Inoltre, l'Azienda è destinataria del finanziamento per il Programma delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti in quanto sede del Centro di riferimento regionale (CRT) per un importo di 9,265 milioni di euro in incremento rispetto al consuntivo 2018 per un importo di 855 mila euro.

Tra i contributi particolare rilievo hanno i finanziamenti a copertura dei costi per i farmaci innovativi non oncologici pari a 5,554 milioni di euro ed oncologici innovativi del gruppo A pari a 8,312 milioni di euro.

Per il rinnovo CCNL area sanità (dirigenza medica e non medica), triennio 2016-2018, la Regione ha assegnato un finanziamento pari al differenziale tra la quota del 1,09% a carico delle aziende e il costo complessivo derivante dalla sottoscrizione del contratto (3,48%) per l'importo di 2,423 milioni di euro.

Per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (triennio 2019-2021) di competenza dell'esercizio 2019 l'assegnazione regionale è pari a 3,135 milioni di euro.

In Nota integrativa vi è il dettaglio dei contributi in conto esercizio alle tabelle n.50 e n.51.

Si rileva che a bilancio d'esercizio 2019 il dato relativo alla rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti ammonta a 2,674 milioni di euro con una diminuzione pari a 1,887 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'erogazione di prestazioni in mobilità sanitaria grande rilevanza hanno i rapporti con l'Ausl di Bologna e l'Ausl di Imola.

I valori indicati per l'attività nei confronti di pazienti residenti in provincia di Bologna sono l'esito degli accordi di fornitura definiti con le aziende sanitarie che insistono sul territorio provinciale, con le quali sono stati convenuti importi che tengono conto delle azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera, secondo le indicazioni contenute nella delibera regionale di "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM salute 70/2015" (DRG 2040/2015), nell'ambito delle quali si individuano le azioni da realizzare in materia di contenimento della dotazione dei posti letto.

Con riferimento all'accordo con la Ausl di Bologna in sede di preventivo i valori indicati per la voce degenza nell'accordo di

Verbali Collegio Sindacale Az. Osp. Univer. S.Orsola - Malpighi Bologna (BO) P.IVA 02553300373 Pagina n. 000413
fornitura 2019 sono pari ai valori 2018. Già in sede di verifica infrannuale di settembre 2019 si registra un incremento di +1,200 milioni di euro, confermato anche a consuntivo anno 2019, per incrementi riconosciuti a fronte di maggiore attività realizzata volta al contenimento dei tempi di attesa (urologia, chirurgia generale, by pass). La voce relativa alla specialistica ambulatoriale conferma quanto rappresentato in sede di preventivo 2019.

La voce somministrazioni farmaci a preventivo 2019 è pari ai valori 2018 e a consuntivo 2019 si registra il valore di 63,805 milioni di euro, in incremento rispetto al 2018 di +1,637 milioni di euro (+2,6%).

A consuntivo 2019 si rileva un valore della produzione 'Degenza' pari a 171,8 milioni di euro con un differenziale fra il valore della produzione e il valore riconosciuto nell'ambito dell'accordo di fornitura pari a -1,521 milioni rispetto alla produzione effettiva, in riduzione rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione effettiva di degenza registra un incremento rispetto al 2018 pari a +2,407 milioni di euro (+1,42%) correlato in particolare all'attività di chirurgia generale, pneumologia interventistica, urologia e attività trapiantologica.

Il valore della produzione 'Specialistica ambulatoriale' per pazienti ambulantanti (al netto del ticket) è a consuntivo 2019 pari a 57,277 milioni di euro, in incremento rispetto al 2018 di +691 mila euro (+1,2%).

Il valore della 'Somministrazione farmaci' è stato condizionato dalle modalità di finanziamento dei farmaci innovativi, antiepatite C e oncologici innovativi, finanziati con il fondo regionale dei farmaci innovativi o da regolare nell'ambito della mobilità sanitaria.

La Regione Emilia-Romagna ha definito il finanziamento per i farmaci innovativi (5,554 milioni di euro) e oncologici innovativi del gruppo A e B rispettivamente con finanziamenti di 8,312 milioni e 5,595 milioni di euro per i pazienti residenti in Regione Emilia-Romagna. In base al livello di finanziamento di questi farmaci è stato definito il valore in accordo di fornitura con l'Ausl di Bologna per la voce somministrazione farmaci un importo di 63,805 milioni di euro, in incremento rispetto al 2018 di +1,637 milioni di euro. Tale voce ricomprende gli emocomponenti oggetto di compensazione mentre sono stati esclusi i farmaci a pazienti STP, in quanto riconosciuti con finanziamento dalla Regione.

Complessivamente l'accordo di fornitura con l'Ausl di Bologna per le voci degenza, specialistica e farmaci ha garantito un finanziamento complessivo di 290,162 milioni di euro, al di sotto del valore della produzione di 292,888 milioni di euro (-2,787 milioni di euro, pari a -0,95%).

L'accordo di fornitura con l'Ausl Imola in sede di preventivo registra valori pari all'accordo 2018. In sede di consuntivo 2019, i valori della degenza vengono confermati mentre il valore della specialistica ambulatoriale viene adeguato per tener conto dell'impatto della manovra ticket, in vigore dal 01/01/2019 e degli aumenti di attività: l'incremento della voce specialistica ambulatoriale di +265 mila euro (+8,8%). Per quanto riguarda la voce somministrazione farmaci l'accordo prevede il completo riconoscimento del valore dei farmaci erogati che a consuntivo è in incremento rispetto al consuntivo 2018 (+50 mila euro, +1,5%).

La valorizzazione dell'attività di ricovero 2019 registra un incremento dei volumi rispetto al 2018 (+148 mila euro, +1,5%) correlato principalmente all'attività di pneumologia interventistica, di malattie infettive e chirurgia urologica.

L'attività specialistica ambulatoriale valorizza 3,574 milioni di euro e registra un incremento rispetto al valore della produzione 2018 (+353 mila euro, +11%) conseguente all'incremento di attività per diagnostica PET e l'incremento per prestazioni di laboratorio.

Il valore della somministrazione farmaci a consuntivo 2019 è di 3,205 milioni di euro (+50 mila euro rispetto al consuntivo 2018) completamente coperto dal finanziamento dell'Ausl di Imola, coerentemente con quanto definito nell'accordo di fornitura 2019. Complessivamente l'accordo di fornitura con l'Ausl di Imola per le voci degenza, specialistica e farmaci ha garantito un finanziamento complessivo di 16,318 milioni di euro, al di sotto del valore della produzione che si attesta a 16,798 milioni di euro (-480 mila euro, -2,9%).

Con riferimento all'attività di mobilità sanitaria infraregione la contabilizzazione è stata effettuata seguendo le indicazioni regionali che prevedono per la voce "degenza" e la voce "specialistica ambulatoriale" la contabilizzazione di un valore pari al dato di consuntivo 2018. Per i farmaci è stato contabilizzato il valore di consuntivo 2019.

Complessivamente il finanziamento per degenza, specialistica e somministrazione farmaci infraregione è pari a 51,611 milioni di euro, pari al valore di preventivo 2019, a fronte del valore della produzione di 56,506 milioni di euro: il gap fra produzione e livello di finanziamento si attesta a -4,895 mila euro, pari a -8,7%.

La contabilizzazione dei valori di mobilità sanitaria nei confronti di pazienti provenienti da fuori regione è stata effettuata seguendo le indicazioni regionali contabilizzando il dato della produzione effettiva dell'anno 2018.

Complessivamente, il finanziamento per degenza, specialistica e somministrazione farmaci per mobilità extraregione è pari a 66,973 milioni di euro al di sotto del valore della produzione di -375 mila euro. L'andamento della produzione 2019 è in incremento rispetto al consuntivo 2018 di +425 mila euro.

Con riferimento alle altre voci del Valore della produzione si evidenzia il decremento dei ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia sia rispetto al preventivo (-1,115 milioni di euro) che rispetto al consuntivo 2018 (-1,117 milioni di euro) dovuto sostanzialmente alla cessazione del servizio da parte di numerosi professionisti.

Nell'aggregato "Concorsi recuperi e rimborsi" sono state contabilizzate, secondo le indicazioni, importanti assegnazioni regionali: il finanziamento per i Farmaci oncologici del gruppo B (5,596 milioni di euro), il finanziamento a copertura del differenziale per la valorizzazione della mobilità extra regione (5,600 milioni di euro) e il finanziamento a sostegno dell'equilibrio

La voce Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) registra un calo rispetto al consuntivo 2018 (-417 mila euro) e si manifesta nella compartecipazione sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovute alla rimodulazione delle fasce di reddito ed alla eliminazione del ticket sulla ricetta a decorrere dal 1.01.2019. Tale decremento ha trovato copertura all'interno degli accordi di fornitura a livello provinciale.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

A fronte dei rischi conoscibili al momento della redazione della presente relazione l'Azienda ha valutato i Fondi rischi sulla base di una ricognizione complessiva degli stessi, che si ritengono adeguati secondo i principi precedentemente illustrati e sulla base delle comunicazioni pervenute da parte dei servizi competenti.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia nel corso dell'esercizio.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

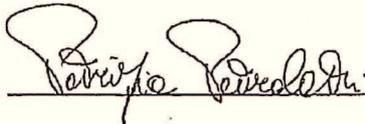
Non vi sono osservazioni ulteriori.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

PATRIZIA PETROLATI



FABRIZIO DI VITTORIO



Maria Rosaria Febbraro

